

Natale in Patagonia per Abete e Gubitosi

Presenti chiama Sinn. La signora Nagel e le cene di Monti. Saravalle si candida con Giannino

Di sicuro hanno parlato anche di politica. Ma lontano da occhi, e soprattutto, orecchie indiscrete. Anche se, raccontano gli amici, tutti e quattro avevano più che altro voglia di staccare. E per rilassarsi il direttore generale della Rai, Luigi Gubitosi, il presidente di Bnl, Luigi Abete, il numero uno degli industriali di Roma, Aurelio Regina e il fresco salvatore (in tandem con Massimo Caputi) di Prelios, Giuseppe Corretto Burlot, hanno scelto l'altro capo del mondo. Per le

vacanze di Natale sono volati tutti insieme, mogli al seguito, a Buenos Aires. Per poi spostarsi in Patagonia a festeggiare il Capodanno.

La Milano che conta si è passata parola e rimboccata le maniche per dare una mano al Professore. E così Roberta Furcolo, la consorte dell'amministratore delegato di Mediobanca, Alberto Nagel, ha saltato il fosso scegliendo di impegnarsi sulla sponda lombarda della campagna elettorale di Mario

Monti. A chi la conosce la signora ha spiegato di aver voluto scegliere di stare con un «innovatore», uno che ha intenzione di cambiare davvero la trita liturgia del sistema politico. Ecco così spiegato un altro mistero di Monti. Al quale si era applicato per la verità anche Guillaume Delacroix, a lungo corrispondente in Italia per *Les Echos* nel «Le Mystère Mario Monti». In cui dedica un passaggio anche alla Furcolo. Da tempo ha un filo diretto con Monti, racconta. «Di tanto in tanto parlano al



Imago Economica



Imago Economica



Uofiti Roberta Furcolo. A sinistra: Luigi Gubitosi (in alto) e Alberto Saravalle

Imago Economica

telefono», e la conoscenza risale «ai tempi d'oro della Docconi» quando capitava «di sovente che i Monti e i Nagel si scambiassero inviti a cena».

La sovranità europea, o per dirlo con Jacques Delors, «l'imbarazzo della sovranità» è il tema che Giampiero Pesenti ha scelto per l'annuale convegno a Bergamo. Dalla crisi a un rinnovato slancio europeo? La proposta di riflessione della Fondazione Pesenti è affidata a un panel di economisti di rilievo che vede tra gli «intransigenti» Hans-Werner Sinn, il direttore dell'Ifo di Monaco e Luigi Zingales, insieme a Nando Pagnoncelli di Ipsos ed Enrico Giovannini dell'Istat. Le conclusioni sono affidate a un europeista doc come il mini-

siro Enzo Moavero. Sabato a Bergamo.

Revolving door da Bonelli Erede Pappalardo. Dopo aver aperto le sale di Via Barozzi a diversi ex delle istituzioni, ora è un partner a fare il percorso inverso. Il presidente del blasonato studio milanese, Alberto Saravalle, si candida alla Camera. Ai colleghi ha spiegato di voler mettere a disposizione della politica le sue competenze ed esperienze. Il tipico *give back* all'americana. Controcorrente. Come la scelta della lista: nessun segno certo. Saravalle sarà numero due in Lombardia dopo Oscar Giannino per «Fermare il declino», di cui ha curato il programma per la giustizia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA